

11 PR

58 SPECIALE LA STAMPA GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO 2024

SPECIALE CASA E IMMOBILIARE

UN CONVEGNO PROMOSSO DALL'ORDINE DI TORINO

Testo unico delle costruzioni La riforma passa dal parere degli architetti piemontesi

Il consumo di suolo, la semplificazione amministrativa, la valutazione degli interventi edilizi. I 15.000 architetti piemontesi provano a esprimere la propria visione su questi temi in vista del nuovo Testo unico delle costruzioni.

Il Testo unico dell'edilizia Dpr 380/2001 verrà infatti riformato: una riforma necessaria per favorire una razionalizzazione dei titoli abitativi e dare nuova formulazione organica della disciplina edilizia, in un quadro normativo unico che favorisca la rigenerazione urbana, il recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in alternativa all'utilizzo di suolo ineditato per nuove costruzioni.

L'iter di riforma è in corso; la nuova disciplina partirà da una Legge delega che ne fisserà i principi, per poi arrivare al Decreto legislativo. Di que-

sto argomento si è parlato durante un convegno promosso dall'Ordine degli Architetti di Torino, in collaborazione con la Federazione Ordini Architetti Piemonte e Valle d'Aosta, presso il Circolo dei Lettori a Torino. Tra i temi emersi, l'importanza di una gestione sostenibile del territorio per limitare il consumo di suolo e favorire la riqualificazione urbana. E poi la necessità di semplificare le procedure burocratiche legate all'edilizia per favorire gli interventi di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio.

«È nostro dovere, come professionisti del settore, guidare questo cambiamento con professionalità. L'Ordine degli Architetti di Torino, insieme ad altri ordini territoriali, ha lavorato intensamente per contribuire a una proposta di revisione, da sottoporre ai politici piemontesi, per coinvolgerli sui nostri argomenti e

comprendere le criticità che incontriamo quotidianamente, a tutela del lavoro dei professionisti liberi e dei dipendenti pubblici», spiega Maria Cristina Milanese, presidente degli architetti di Torino.

Mentre Raffaele Fusco, presidente dell'Ordine di Asti e coordinatore della Federazione Ordini architetti Piemonte e Valle d'Aosta, ha sottolineato l'importanza cruciale della riforma, evidenziando che questa legge non riguarda solamente i tecnici, ma impatta direttamente su tutti i cittadini. E ha spiegato che da questa legge dipendono tutti i rapporti con l'edilizia privata, inclusi aspetti cruciali come l'accesso ai bonus fiscali e la conformità degli immobili. Fusco ha sottolineato l'importanza di preservare il valore e il patrimonio dei cittadini nel tempo attraverso una legislazione adeguata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

